

DG Sviluppo Economico

BANDO A FAVORE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2026

Codice Unico di Progetto (CUP) già acquisito

La previsione di cui al paragrafo C.4.b del Bando a favore dei Distretti del commercio 2026 ha l'obiettivo di assicurare la piena tracciabilità delle spese oggetto di agevolazione e l'attuazione delle disposizioni vigenti in materia di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) nei giustificativi di spesa e pertanto, Regione Lombardia, in fase di concessione del contributo ai soggetti beneficiari, comunicherà il CUP relativo al Progetto complessivo ammesso.

Con riferimento agli Enti locali, anche in considerazione delle possibili criticità operative connesse al peculiare regime di fatturazione applicabile alle pubbliche amministrazioni, emerge la necessità di evitare sovrapposizioni o duplicazioni rispetto al CUP già eventualmente acquisito per gli interventi o le opere pubbliche rientranti nel Progetto cofinanziato sul bando Distretti del commercio 2026.

In tale contesto, per i giustificativi di spesa intestati a Comuni e ad altri Enti locali, relativi a interventi rientranti nel Progetto cofinanziato a valere sul Bando Distretti del commercio 2026, per i quali sia già stato acquisito il CUP, è sufficiente la riconducibilità della spesa al CUP già assegnato, in coerenza con le indicazioni di cui alla Circolare RGS n. 1/2025.

Resta fermo che, per le imprese beneficiarie dei successivi bandi promossi dagli Enti locali, vige l'applicazione della disciplina prevista dal Bando in materia di indicazione del CUP in fattura. Ove necessario, è altresì ammessa l'integrazione del CUP mediante l'utilizzo dell'apposito servizio web dell'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dal provvedimento prot. n. 563301/2025.

Bando per le imprese con risorse degli Enti locali

Le risorse da destinare al Bando per le imprese possono essere anche la sommatoria delle risorse dei singoli Enti locali. I destinatari sono tutte le imprese commerciali ricadenti **nel territorio del Distretto del commercio** senza alcuna ripartizione di risorse e/o destinatari su base comunale. Gli interventi ammissibili/finanziabili previsti dal Bando per le imprese determinano la natura

delle risorse da destinare che possono essere pertanto, in conto capitale e/o di parte corrente. Il bando può essere proposto anche in edizioni diverse purché consenta il rispetto delle scadenze ai fini della liquidazione del saldo del contributo regionale. Al momento della presentazione della domanda di contributo è previsto il solo impegno, come indicato nell'Accordo di partenariato, all'indizione del Bando per le imprese senza apposizione di risorse sul bilancio dell'Ente locale.

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)

Gli interventi strutturali rientranti nel Progetto da candidare, ove previsto dalla normativa vigente, dovranno essere definiti mediante un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) di lavori pubblici redatto secondo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e i contenuti di cui all'allegato I.7 al Codice, da allegare in fase di presentazione della domanda e caricare nella sezione "ALTRI DOCUMENTI" della piattaforma Bandi e Servizi.

Al momento della presentazione della domanda il PFTE può essere approvato **anche in sola linea tecnica**, senza la contestuale copertura finanziaria della quota a carico del soggetto proponente/beneficiario, con l'indicazione dell'impegno al reperimento delle necessarie risorse nella Delibera di Giunta Comunale di approvazione del PFTE.

A seguito della concessione del contributo, la **copertura finanziaria** della quota a carico del soggetto beneficiario dovrà essere garantita mediante il relativo atto di approvazione, da trasmettere attraverso la piattaforma Bandi e Servizi **entro e non oltre il 31 dicembre 2027**.

La documentazione di **approvazione del progetto esecutivo** dovrà essere prodotta contestualmente alla documentazione comprovante l'indizione del Bando per le imprese, **entro e non oltre il 15 settembre 2028**, pena la revoca del contributo assegnato con contestuale restituzione della quota già erogata.